

CONSIGLIO COMUNALE del 28 giugno 2013  
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA

(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA  
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Il Consiglio comunale, presieduto da Raimondo Pasquino e dedicato all'esame della delibera sulla Napoli Servizi, (n. 476 "Deliberazione di G.C. n. 476 del 26.06.2013 Proposta al Consiglio: Determinazioni in merito alla qualificazione delle attività attualmente svolte dalla società Napoli Servizi SpA, sull'affidamento in regime di in-house providing, per il periodo dal 1° luglio 2013 al 30 giugno 2018, delle attività in Convenzione ivi compresi i servizi di gestione, valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare. Autorizzazione agli adempimenti conseguenti") si è aperto oggi in via Verdi alla presenza di 26 consiglieri.

APPELLO

Sindaco: Luigi de Magistris: assente  
Addio Gennaro: assente  
Attanasio Carmine: presente  
Beatrice Amalia: presente  
Borriello Antonio: presente  
Borriello Ciro: assente  
Caiazza Teresa: presente  
Capasso Elpidio: presente  
Castiello Gennaro: assente  
Coccia Elena: assente  
Crocetta Antonio: presente  
Esposito Aniello: assente  
Esposito Gennaro: assente  
Esposito Luigi: assente  
Fellico Antonio: presente  
Fiola Ciro: presente  
Formisano Giovanni: presente  
Frezza Fulvio: presente  
Gallotto Vincenzo: assente  
Grimaldi Amodio: presente  
Guangi Salvatore: assente  
Iannello Carlo: assente  
Izzi Elio: presente  
Lanzotti Stanislao: assente  
Lebro David: presente

Lettieri Gianni: assente  
Lorenzi Maria: assente  
Luongo Antonio: assente  
Madonna Salvatore: assente  
Mansueto Marco: assente  
Marino Simonetta: presente  
Maurino Arnaldo: presente  
Molisso Simona: assente  
Moretto Vincenzo: presente  
Mundo Gabriele: assente  
Nonno Marco: presente  
Pace Salvatore: assente  
Palmieri Domenico: assente  
Pasquino Raimondo: presente  
Rinaldi Pietro: assente  
Russo Marco: presente  
Santoro Andrea: assente  
Schiano Carmine: presente  
Sgambati Carmine: presente  
Troncone Gaetano: presente  
Varriale Vincenzo: presente  
Vasquez Vittorio: presente  
Verneti Francesco: presente  
Zimbaldi Luigi: presente

In apertura il Presidente Pasquino ha dato lettura di una questione pregiudiziale presentata dai consiglieri Marco Nonno e Vincenzo Moretto che chiedeva di sospendere la discussione in quanto i tempi ristretti, imposti dalle affrettate procedure di

convocazione del Consiglio e dal mancato deposito dei pareri prescritti, hanno impedito ai consiglieri di approfondire la proposta. Inoltre, il consigliere Moretto ha ricordato che la delibera è già iscritta all'ordine dei lavori della seduta di lunedì 1° luglio. Si è svolta una discussione nel corso della quale sono intervenuti i consiglieri Attanasio, che ha proposto di incardinare la discussione con le relazioni degli assessori competenti rinviando a lunedì la discussione, e Iannello, che invece ha proposto di svolgere normalmente la seduta. Il presidente ha posto ai voti la proposta Moretto Nonno, integrata dalla proposta di Attanasio, che è stata approvata a maggioranza con il voto contrario del consigliere Iannello.

Gli assessori firmatari della delibera, Palma e Fucito, hanno dunque svolto, sotto la presidenza del Vice Presidente Fulvio Frezza, le loro relazioni.

L'assessore al Bilancio Salvatore Palma ha spiegato che la delibera nasce nel solco della delibera sul riassetto delle società partecipate del novembre 2012 che ha dato il via ad un programma di razionalizzazione delle società e tra queste Napoli Servizi. L'assessore ha proseguito spiegando che, dal primo orientamento dell'amministrazione (con la previsione di vendita di una parte delle quote detenute nel rispetto di quanto previsto dalle norme sulla spending review), grazie ad un approfondimento, con riferimento alla normativa europea, della categoria di società che svolgono attività di interesse generale, per evitare il contraccolpo che sarebbe derivato dalla vendita di Napoli Servizi, si sia passati alla qualificazione delle attività di Napoli Servizi come attività strategiche e di interesse generale. Tale soluzione, ha concluso l'assessore, è avvenuta con un approfondimento con il management della società sui conti della stessa, sulla base dell'efficientamento realizzato e della valutazione che, con le nuove attività proposte, in particolare la gestione del Patrimonio, assorbite nel budget prefissato, il Comune consegue un ingente risparmio di risorse.

L'assessore al Patrimonio Fucito, a sua volta, ha ribadito che l'interesse generale delle attività svolte dalla Napoli Servizi, in continuità con quanto già deciso finora da Giunta e Consiglio, viene rafforzata con l'attribuzione alla società, con il rinnovo della Convenzione, del compito di gestione, valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare. L'assessore Fucito ha continuato elencando la vasta gamma di azioni sul patrimonio sulle quali Napoli Servizi sarà impegnata: manutenzione ordinaria (sulla straordinaria per il momento non sono state destinate risorse) e su guasto del patrimonio a reddito, processo di dismissione, con particolare impulso sulla vendita delle abitazioni, mentre saranno riorganizzati e rafforzati gli uffici del patrimonio (che si occuperanno delle volture, delle assegnazioni e degli altri procedimenti amministrativi), il call center per accogliere le segnalazioni dei guasti, operazioni di valorizzazione del patrimonio; riscossione dei canoni e contestuale versamento all'ente. Sul contenzioso, che ha rappresentato nella passata gestione una forte criticità, il Comune sta pensando ad un nuovo modello di gestione basato sull'Avvocatura comunale in collaborazione con gli ordini professionali. L'assessore ha concluso ricordando l'azione di coordinamento funzionale che il Comune eserciterà, l'obbligo della società di rendicontazione sui singoli interventi e sul loro costo, di sottoporsi al controllo analogo su tutte le questioni, amministrative, tecniche e giuridiche, infine l'obbligo di far ricorso a procedure di evidenza pubblica e, per importi inferiori ai 200mila euro, a liste pubbliche di aziende accreditate.

L'atto rappresenta, ha concluso l'assessore, un importante passo per l'efficienza dei servizi, una soluzione per il destino occupazionale dei lavoratori della società e un contributo al rilancio dell'edilizia pubblica.

Il Consiglio aprirà il dibattito sulla delibera nella seduta già convocata per lunedì 1° luglio.